



Che esperienza è stata quella del giovane Capovilla alle prese con la grande macchina del cinema.

*Capovilla*

Per quanto mi riguarda devo dire che sono stato molto preso per mano: molto dipende dal clima che si crea fra tutti coloro che sono coinvolti nella lavorazione del film.

La cosa che ricordo con più affetto è la vita assieme alla troupe e sentire di aver lavorato all'interno di un gruppo; personalmente ho avuto la possibilità di vivere tutto in maniera molto serena

perché per me era qualcosa di assolutamente nuovo che non avevo mai cercato e che è capitato un po' per caso. Ho avuto la possibilità di vivere questa esperienza come qualcosa di unico senza l'ansia di dover continuare una carriera che non ho proseguito: ho pertanto vissuto pienamente il rapporto con tutte le persone che hanno lavorato per la realizzazione del film.

Quali sono gli istanti, i momenti che Giovanni Capovilla si è portato a casa dopo questa esperienza.

*Capovilla*

Non è facile comprendere il lavoro, la fatica e l'impegno che ci sono dietro la lavorazione di un film. Ho sempre pensato che il ruolo di un attore sia quello più semplice: il rispetto e la felicità nel trovarmi accanto a persone che hanno impegnato tutte loro stesse

per contribuire a dare al film una qualità maggiore penso sia la cosa più bella che ho potuto portarmi a casa da questa esperienza.